

# IL BACCHIGLIONE

## CORRIERE VENETO

Gutta cavat lapidem

Fuori di Padova C. 7

In Padova C. 5, arret. 10

ABONAMENTI { Padova a dom. An. 16 — Sem. 8.50 Trim. 4.50 }  
 { Per il Regno 20 — 11 — 6 — }  
 { Per l'estero aumento delle spese postali. }

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI  
 Amministrazione e Direzione in Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

INSERZIONI { In quarta pagina Centesimi 20 la linea }  
 { In terza » » 40 » }  
 { Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti }

Padova 12 Dicembre.

### GLI UFFICIALI DELLA MILIZIA TERRITORIALE

Nella nomina degli ufficiali della milizia territoriale il governo seguì un sistema che non è certo consentaneo a giustizia, nè risponde a tutte le tradizioni migliori dell'esercito. Di questa verità noi eravamo già convinti da molto tempo, ed ora ne fanno prova i gravissimi appunti testè mossi da ogni lato della Camera al ministro della guerra, le di cui risposte e spiegazioni non fecero che provare a maggior evidenza giusti gli appunti.

Il ministero della guerra aveva un modo semplicissimo e indicatissimo per dotare la milizia territoriale di buoni e bravi ufficiali, che avessero oltre all'influenza che può esercitare un cittadino, anche il prestigio che sempre esercita, e fra i borghesi e più specialmente fra i militari, chi ha servito con onore, con abnegazione, con sacrificio il proprio paese, chi ha fatto delle campagne, chi ha combattuto e arrischiata la vita in pro della patria, e concorso col braccio al compimento della indipendenza ed unità d'Italia.

Nessun modo fra i diversi che si poterono immaginare dal ministero della guerra, poteva essere più indicato di quello consistente nel fare appello innanzi tutto agli ufficiali della riserva e fra questi scegliere i più adatti e promuoverli a seconda dei casi di uno o due gradi negli ufficiali superiori e capitani;

Scegliere fra i tenenti i più giovani della riserva, e più anziani fra i sotto tenenti di complemento;

E scegliere i sotto tenenti, fra i migliori sott'ufficiali dell'esercito che sono in congedo illimitato.

S'intende che in ogni categoria dei sunnominati si avrebbero dovuto

Appendice del Bacchiglione 3

### I DUE ANELLI

Durante il pranzo il conte l'osservò attentamente. Ella faceva su di lui una strana impressione ch'egli non sapeva a che cosa attribuire, sicchè nulla ne disse alla moglie.

La signorina Berta Honoré poteva dirsi bella, se non per la perfetta regolarità del viso, certo per la gentile sua espressione e freschezza. Alta e sottile, essa aveva i capelli nerissimi e gli occhi azzurri; aveva le sopracciglia folte che si congiungevano; la sua bocca era piuttosto grande, ma ornata da due perfette file di denti. La sua fisionomia era mobile, piena di grazia e di vivacità.

Una persona nata in mezzo alla gioia non avrebbe avuto un'espressione più ingenua, più franca, più felice. Sembrava che la felicità le avesse sorriso fino dalla culla. Non erano queste le migliori disposizioni per vivere con dei fanciulli?

Il conte e la contessa ne furono pienamente soddisfatti, e fino dal pri-

considerare anche gli ufficiali usciti con pari grado dai volontari.

Alla chiamata avrebbero indubbiamente risposto quanti hanno pel loro passato coscienza del dovere di ogni cittadino di servire la patria nelle armi, e questo dovere l'avrebbero, prima, sentito quanti sono usciti dall'esercito od hanno preso parte alla guerra di nazionalità, poscia sarebbe stato facile al ministero della guerra esaminare i titoli di tutti coloro che avrebbero costituita la nuova milizia, ed in ragione dei titoli e delle speciali informazioni ed attitudini riconosciute, ripartire i gradi.

Nel ministero della guerra prevalse invece un inesatto sistema. Si fece appello agli ambiziosi. Chi vuole un grado nella milizia territoriale si presenti, faccia la sua brava domanda, e semprechè piaccia all'autorità politica, gli sarà conferito. Ecco la trovata che si mise in opera.

Naturalmente accadde ciò che prevedibilmente doveva accadere. In generale le persone serie si astennero da questa gara di ambiziosi. I più dei concorrenti furono quelli che avrebbero avuto maggiori titoli ai gradi. Epperò nella penuria, si videro nominati tenenti, capitani, maggiori, e perfino tenenti colonnelli degli uomini che non hanno nessuna idea di ciò che sia vita militare, che in più di un caso dovranno vergognarsi in faccia a modesti borghesi e di fronte a non pochi dei loro subalterni, di portare una divisa che tanti avrebbero meritata cento volte più di loro.

### Una virtù cristiana

Coloro — e non son pochi — che si maravigliano che i clericali abbiano scelto il... meno pulito (bisogna essere cortesi con tutti) fra gli eroi della sporcizia cristiana per canonizzarlo, ignorano certo che la porcheria è sempre stata cantata, e da tutti gli

mo mese in cui la signorina Honoré fu a Lazy ogni cosa andò a seconda dei loro desideri. Vanda e Maria amavano diggià la loro governante, e questa ogni giorno ringraziava la Provvidenza che l'aveva condotta in una famiglia ove regnava la pace e l'affetto e dove ognuno cercava di renderla contenta.

Senza aver la bravura d'una pianista, come aveva annunciato la superiora del convento, essa suonava abbastanza bene ed aveva una bella voce. Ed alla sera, quando le due bambine erano a letto ed addormentate, il conte e la contessa si divertivano a sentirla cantare, ed erano ogni giorno più felici per aver trovato una governante migliore di quanto avevano sperato.

La signorina Honoré era amata da tutti per le sue maniere affabili e distinte.

— E' strano — le disse un giorno la contessa — come non avendo mai vissuto che in un convento, non vi troviate punto impacciata in mezzo alla società. I vostri modi rivelano una buona educazione, e non vi è mai in voi quell'imbarazzo tanto comune in una giovinetta appena uscita di collegio. La vostra nascita vi tradisce, signorina; la distinzione è in voi, dai vostri piccoli piedi fino alla testa.

— Ciò deve meravigliare me stessa,

scrittori di vite di santi, come una grande virtù.

Valgano questi pochi saggi per istruirli ed edificarli.

S. Girolamo racconta nella vita di S. Ilarione (cap. III) che questo santo non lavava mai il sacco di cui era rivestito, e non lo cambiava che quando era ridotto a brani.

Lo stesso padre, nel trattato dell' *Educazione delle fanciulle*, interdice l'uso del bagno.

S. Atanasio proibisce alle vergini consacrate di lavarsi altro che il viso e le mani (*De Virginitate*, tomo I, pag. 1051 52).

S. Eulogio cita con elogio (*pardon!*) nella vita del martire africano Giorgio, che, dacchè era entrato negli ordini, non s'era nè lavato, nè aveva preso un bagno (Rossew St. Hilaire, *Histoire d'Espagne*, tomo II, pag. 494).

Santa Elisabetta d'Ungheria baciava le piaghe dei lebbrosi e beveva l'acqua che aveva servito a lavare le loro ulcere; questo tratto è citato come degno della massima ammirazione dal signor di Montalembert. (*Storia di Santa Elisabetta*, quarta edizione, pag. 263, 489, 490).

Del resto questa santa non è la sola, e si legge nella *Vita di Labre* (trad. di Marconi; seconda edizione; Parigi 1846; nota a pagina 76) che anche S. Francesco Saverio, S. Pietro d'Alcantara, S. Caterina de' Fieschi, S. Edvige, S. Rosa da Lima, S. Francesca di Chantal, la beata Giacinta Mafescotti, ed altri avevano lo stesso... eroismo.

Santa Taide, essendosi convertita, si mise sotto la direzione del santo abate Pafuzio che la rinchiuso in una piccola cella di cui chiuse e murò la porta, non lasciando altro che un finestrono pel quale le faceva passare qualche nutrimento, ordinando che non le dessero ogni giorno che una meschina razione di pane ed una piccola quantità di acqua. Quando il vecchio stava per ritirarsi Taide gli disse: « Padre, dove vuoi che spanda l'acqua che la natura caccia dal mio corpo? » E lui rispose: « Nella tua cella, come lo meriti. » La leggenda parla solo dell'acqua, ma avveniva certamente lo stesso anche pel resto, e la cella dovè, dopo alcuni giorni, esalare un grato odore di santità.

Un giorno che S. Maria Alacoque aveva asciugato colla lingua i vomiti di un infermo, Gesù ne fu tanto soddisfatto che le permise di accostare le labbra ad una delle sue piaghe divine (Michelet, *Le Prêtre, la femme et la famille*, edizione 1861, pagina 168).

Sant'Angela da Foligno racconta (*Vita scritta da frate Armand, Pa-*

signora; poichè la posizione sociale dei miei genitori è ben modesta. Mio padre era sagrestano a S. Filippo, e mia madre senilice cucitrice, era incaricata di tenere tutta la biancheria della Chiesa. Avevo sei anni quando mio padre fu colpito dal colera, che ce lo tolse in tre giorni; mia madre curandolo fu colta dallo stesso male e ne morì. Il buon curato di S. Filippo vedendomi sola al mondo mi adottò e ottenne di farmi entrare nel monastero di Roule. Quantunque il mio benefattore non mi abbia mai detto nulla, io so che s'incaricò sempre di pagare egli stesso la retta annuale al collegio, poichè i miei parenti non lasciarono eredità. Io non ho al mondo che due affetti: questo santo vecchio ed un'amica di collegio dalla quale io passai tutte le mie vacanze. Nel suo castello in Normandia si riceveva sempre molta gente e là soltanto io imparai un pochino gli usi del mondo. Signora, io vi domando il permesso di scrivere all'abate Bafour e alla signorina de Vernon.

— Ed io ve lo permetto molto volentieri, mia cara, e vi prego di credere che il nostro più vivo desiderio è di avervi per molto tempo con noi. Vi apprezziamo come meritate; le mie bambine vi amano, sicchè speriamo che voi stessa finirete la loro educazione.

rigi, 1863) che curò un lebbroso le cui mani erano coperte di bolle che spandevano un odore tanto fetido che tutta l'acqua ne fu infetta. « Intanto, dice la santa, ne bevemmo l'uno e l'altra, e questa bevanda, tanto disgustosa per natura, sparse nei nostri cuori una soavità deliziosa. Mai liquore aveva prodotto un simile godimento; per cui non volli perderne nulla. Rimaneva nella mia gola un pezzo di pelle scagliosa che aveva pena a passare. Invece di sputarlo, riuscii ad inghiottirlo, il che mi procurò un aumento di gioia inesprimibile... » (pag. 125).

E mi pare che basti!

Ecco il modello sublime che la Chiesa propone alla nostra ammirazione, ma, come dice il Vuillard del *Rabagas*, se concessi una parola più porca di porco, l'applicherai — e con quanto piacere! — a tutti quei porci.

E. W. FOULQUES.

### CORRIERE VENETO

DA TREVISO

#### CHI SEMINA RACCOGLIE

10 Dicembre.

L'idea di formare un Circolo Anticlericale a Treviso era accarezzata da lungo tempo dai liberali, ma mancavano, come sempre succede, gli uomini di buona volontà che, mettendosi a capo, potessero realizzarlo, come era stata realizzata in tutte le principali città dopo i fatti di amena memoria del 13 luglio. Nei pubblici ritrovi si parlava, si discuteva, si dimostrava la necessità di costituire un Circolo per contrapporre all'invasione clericale che, valendosi di armi insidiose e disoneste, mina la società nelle sue più vitali istituzioni ma... ma le cose non andavano più oltre. Ad onore del vero anche la *Gazzetta di Treviso* appoggiò la formazione di tale Circolo e di quando in quando tornava alla carica. Un suo articolo, che accennava ad altro comparso nelle colonne di questo Giornale, e la risposta senza succo e menzogna del *Sile*, organo dei clericali, ne occasionarono presto l'attuazione.

Due giovani, Carraro Domenico e Pasetti Vincenzo, da quel giorno si adoprano a tutt'uomo per costituire un Circolo Anticlericale e raccogliere

III.

Un mese dopo il suo arrivo a Lazy, Berta scriveva alla signorina de Vernon:

« Mia cara Matilde,

« Il mio viaggio si è compiuto felicemente e nella migliore compagnia. Gli amici del conte e della contessa Prater mi avevano fatto presagire favorevolmente a loro riguardo, e le mie speranze non andarono deluse, poichè fui accolta a Lazy nel modo più cordiale.

« Lazy è un vasto castello del XVII secolo, ha un solo piano, è diviso da un padiglione e circondato di giardini all'inglese. La campagna è montuosa, i boschi e le praterie incantevoli.

« Il conte Prater ha ormai passati i quarant'anni. È un bel uomo dai modi aristocratici, parla diverse lingue e specialmente bene la nostra; è affabile ed istruito, ha gusti artistici, è infine una persona simpatica e con lui si sta bene.

« La contessa potrà avere trent'anni, ha una figura elegante, un viso freddo, l'aspetto forse un po' altiero, ma il suo cuore è eccellente. Realmente io non ho che a lodarmi di lei... pure mi trovo più imbarazzata

adesioni dalle diverse classi sociali non solo, ma ancora dai diversi partiti in cui è divisa la città nostra. Ma ciò non bastava. Era necessario adunare in assemblea gli aderenti per sentire da essi se si poteva e se era il caso di costituirsi in ordinata società e a questo si venne ieri a sera in una sala gentilmente accordata dal Municipio.

I firmatari non erano in gran numero rappresentati, vuoi per l'ora non troppo opportuna per i nostri operai, vuoi per quello spirito che consiglia di attendere l'esito, che quasi sempre predomina in simili circostanze; ma per lo contrario presero parte alla riunione molti altri, oltre la cinquantina, desiderosi di dar vita alla novella istituzione e pronti ad apporre la propria firma d'adesione.

Dichiarato dai promotori succennati lo scopo della riunione che era quello di interrogare l'assemblea se accettava o meno in massima la formazione in società di un Circolo anticlericale e inteso che ad essa possono appartenere tutti i patrioti a qualsiasi confessione appartengano combattendosi la setta e non la religione, l'assemblea accettando la proposta dei promotori addivenne alla nomina di un Comitato provvisorio per la formazione del programma e dello Statuto sociale, ed a maggioranza di voti riuscirono a compagni dei signori Carraro e Pasetti i signori Sartorelli cav. Francesco, Dall'Oglio avv. Carlo, Giacomelli cav. Gio. Batta, Gritti Vito, Pasqualis prof. Giusto.

Dopo ciò la riunione si sciolse, non senza prima essere stata raccomandata dagli intervenuti la propaganda fra le diverse classi sociali, colla speranza di essere ben presto convocati per la costituzione regolare d'un tal Circolo, domandato dal progresso, dalla scienza, dal bene del paese, per attraversare l'opera degli oscurantisti clericali non d'altro desiderosi che della tirannia della tiara o della straniera corona.

Non mi perito fin d'ora di dichiarare che la vita di tale istituzione è assicurata, e mi sono caparra sicura i nomi delle egregie persone alle quali fu affidato l'onorevole mandato di co-

con lei che con suo marito. Se avessi da chiedere un consiglio o a fare una confidenza, mi rivolgerai, mio malgrado, al conte; mi tratta con bontà e mi dimostra sempre la massima simpatia, che, del resto, è reciproca. La contessa procura d'imitarlo, ma in lei ogni dimostrazione espansiva non è spontanea. È una persona di molto buon senso, che s'occupa seriamente della sua casa; di uno spirito colto ma un po' fantastico, come spesso sono le polacche. Ella sa discutere d'affari e perciò si trattiene sovente coll'intendente, un giovane d'origine e nascita francese, che il conte stesso ha fatto educare e che ama molto.

« Questo giovane non abita nel castello e non lo vediamo piuttosto raramente, cosa che a me non spiace punto, malgrado ch'ei sia mio compatriota, perchè è una persona di poche parole e punto divertente.

« Qualche volta pranza al castello, ma non è certamente lui che tiene viva la conversazione; è difficile che mi rivolga la parola.

« Ma ho già detto anche troppo di questo selvaggio. Egli del resto non è il solo francese che si trovi a Lazy: il maggiordomo è il cuoco sono parigini; vi è qui una servitù numerosa.

(Continua)

stituirlo e il patriottismo dei miei concittadini.

SIEBEL.

**Venezia.** — Ieri mattina verso le ore 11 e mezza certo C. Carlo d'anni 20 di Gallico (Reggio Calabria) marinaio a bordo del brigantino *Risoluto*, ancorato alle Zattere, essendo salito sull'albero maestro onde mettere a posto un pennone, cadeva accidentalmente da quell'altezza (15 metri) sulla coperta del bastimento, riportando mortali lesioni interne. Venne tosto raccolto e trasportato all'Ospedale civile, ove però giunse cadavere.

**Verona.** — Narra l'*Arena*: «Al Seminario hanno licenziato su due piedi un povero diavolo di cameriere perchè l'hanno colto in flagrante... lettura del giornale l'*Arena*».

«Il cameriere è venuto da noi a lamentarsi di questa... carità poco cristiana e ci ha detto: «mi hanno licenziato perchè, leggendo l'*Arena*, davo scandalo...» ma io chieggo: «si dà maggior scandalo leggendo un onesto giornale, oppure facendosi prendere la misura dei vestiti da... Ma, acqua in bocca, per ora!»

«Ah!... reverendi!»

L'*Adige* narra per conto suo la storia stessa.

Per l'*Adige* la comprendiamo — ma l'*Arena*!

## Il disastro di Vienna

### LA MORGUE.

Lo spettacolo offerto dal deposito mortuario (*Morgue*) nell'ospedale generale è desolante.

Fino alla sera del 9 vi erano stivati su parecchie righe 287 cadaveri in gran parte carbonizzati.

Un'infinità di orologi, di portamonete, mezzo combusti si trovano messi al loro fianco. Nei *carpet* si trovarono i biglietti di visita, e questa scoperta agevolò la constatazione dei morti anche più irricognoscibili.

Dalla terza e quarta galleria vennero portate circa 600 carte da visita.

Le scene che ebbero luogo, alla *Morgue* per il riconoscimento superano tutto ciò che potrebbe concepire la fantasia di un grande poeta. Fu un succedersi continuo di drammi strazianti. Per rischiarare il volto delle vittime venne improvvisata una grande illuminazione; le bottiglie, i bicchieri, gli attaccapanni servirono di candelieri.

Nel pomeriggio cinque commissioni giudiziarie e politiche procedettero alle constatazioni. Quei cadaveri di cui è stabilita l'identità vengono consegnati alle rispettive famiglie; gli altri verranno fotografati e descritti minutamente nei giornali, per agevolarne le constatazioni.

Fino alle 11 ore della notte (del 9) s'erano riconosciuti 116 cadaveri. Alla direzione di polizia erano pervenuti dalle famiglie nientemeno che 1400 avvisi di smarrimento. Ma questa cifra spaventevole è in gran parte artificiale: giacchè molti curiosi, fingendo di cercare qualche congiunto, hanno approfittato di questo mezzo subdolo per poter entrare nella *Morgue*.

Fra gli smarriti si trova pure il deputato al Parlamento Ladislao von Pengowsky, polacco, colla consorte.

### Il personale artistico.

La sera del 9 si raccolsero in un pubblico stabilimento gli artisti superstiti del *Ringtheater*, come pure il basso personale del medesimo. Il direttore Jauner pronunciò piangendo un'allocuzione commoventissima. Disse a quella povera gente rimasta senza pane che egli e i suoi amici le sarebbero venuti in soccorso, e che confidassero nella nota filantropica della popolazione e dei corpi morali della città. A termini del contratto, egli si obbligò poi di dare a tutti lo stipendio per un mese.

Fini consigliandoli di costituirsi in Comitato per la ripartizione dei soccorsi eventuali a seconda dei danni riportati.

Tutti si misero a piangere dirottamente, e il povero direttore li abbracciò uno per uno. Fu insomma, una scena commoventissima. Nella sera stessa, ogni membro ammogliato del basso personale ricevette fiorini 10, i celibi fiorini 5 dal ricavato di una prima colletta.

## CRONACA

**Congregazione di carità.** — Richiamiamo seriamente l'attenzione dei nostri concittadini sul seguente appello che facciamo perchè essi vengano

in soccorso ai derelitti, ai poveri, a tutti coloro che soffrono e che muoiono di fame.

Quando nel 1878 la Congregazione di Carità rivolgeva ai padovani una preghiera onde volessero concorrere allo scopo di togliere possibilmente la brutta piaga dell'accattonaggio, generosi, come sempre, risposero così ch'essa fu in grado di estendere ad un maggior numero di poveri i propri sussidi e di accrescerne del pari la misura.

Non deservi ascrivere a sua colpa se l'esito non fu pieno e completo, mentre i mezzi pecuniari, i soli di cui potesse disporre sono, per quanto estesi, insufficienti, dacchè non la miseria soltanto ma soprattutto il vizio e la infingardaggine alimentano le fila dei questuanti.

Aggiungasi per di più che le ultime annate corsero ben tristi e che di conseguenza, se da un lato si accrebbero i mezzi a sovvenire, dall'altro la miseria assunse proporzioni veramente eccezionali, ond'è che gli effetti della maggior estensione del soccorso furono in gran parte paralizzati dal sopravvenire di nuovi ed incalzanti bisogni.

Pertanto la Congregazione crede di non esser venuta meno al suo compito, avvegnachè mentre nel 1878 erogò in elemosine sole L. 17337.31 nel 1880, che oltre delle offerte straordinarie potè disporre altresì di quanto venne obbligazioni dei cittadini le pervenne, distribuiti del pari in elemosine L. 44569.90 soccorrendo mensilmente circa 400 fra uomini e donne, vedovi o vecchi impotenti della Città e del Suburbio; oltre 70 fanciulli che raccoglie in due ospizi uno destinato alle femmine l'altro ai maschi, e provvedendo ad altri molti poveri, che ad essa, quando siano veramente riconosciuti tali, non ricorrono mai indarno al sopraggiungere di qualche transitoria imperiosa necessità.

I resoconti che mensilmente fa ora pubblicare nei giornali cittadini sono là ad attestare come anche in quest'anno abbia atteso a compiere la pietosa missione che le venne affidata.

Ora però cessa la triennale obbligazione contratta nel 1878 e cessa quindi per la Congregazione la fonte principale de' suoi redditi, l'unica fonte anzi su cui possa fare sicuro ed utile assegnamento, incerto essendo ogni altro provento.

Ora come potrà continuare a provvedere ai molti bisogni? dovrà togliere quei sussidi che corrisponde a tanti infelici; dovrà chiudere i due ricoveri dei fanciulli e metter questi sulla via in preda al vizio ed al delitto? dovrà negare un soccorso a chi non ha tetto ove riparare, non ha pane per isfamarsi?

A ciò pur troppo essa dovrebbe giungere se l'animo dei padovani non fosse tuttavia ispirato a quel sentimento di pietà, che li ha fatti modello di cittadini, e pertanto, instancabile sollecitatrice, nuovamente ad essi si volge per chiedere il loro appoggio.

**Osipite illustre.** Fu ieri l'altro di passaggio per la nostra città diretto a Treviso il chiarissimo prof. Ascoli.

La triste congiuntura che occasione questo viaggio non consentì ai numerosi ammiratori dell'illustre professore di fargli quella accoglienza che pure avrebbero desiderato.

**Un curioso incidente.** — Ieri ebbe luogo alla nostra Corte d'Assise un curiosissimo incidente. A un dato momento e mentre si procedeva nel dibattimento, un giurato — ne omettiamo il nome — chiese il ritiro di tutti gli imputati per poter esporre più liberamente quanto aveva intenzione di dire. L'illustrissimo presidente accondiscese alla domanda; ei fece ritirare gli imputati, e poi il giurato pregò che venisse costruito il gabbione onde mettervi dentro gli accusati e così garantire maggiormente la vita dei signori giurati. Il presidente rispose non essere il caso per un tale provvedimento poichè,

colla scorta dei carabinieri, era già sufficientemente custodita la sicurezza delle persone presenti. Il giurato ringraziò, ma non si mostrò punto soddisfatto. Venne tosto levata la seduta e così l'incidente ebbe fine.

**Nuovi avvocati.** — Negli ultimi esami d'avvocato riescirono con eccellenti esami i signori dottori Francesco Emilio Paresi ed Edoardo Nalin, nostri concittadini.

**Malattia del bestiame.** — Rieviamo:

*Eg. signor Cronista.*

Lessi nel pregiato suo giornale che nel Distretto di Este dà circa due mesi domina sotto forma enzootica il Carbonchio bovino, recando colla mortalità del bestiame colpito dalla malattia, gravi perdite agli agricoltori; devo aggiungere che, periodicamente in varie località della Provincia e presentemente nel nostro Comune si deplorano spessi casi di moccio equino, malattia terribilissima per la sua trasmissione agli animali ed all'uomo stesso; che, nei passati mesi nelle varie zone della Provincia vi furono parecchie stalle completamente infette dall'afra epizootica, ed infine che, le vacche lattifere del nostro Comune attaccate dalla tubercolosi! Questi fatti sono pur troppo di una dolorosa realtà e legati in grandissima parte alle trascurate condizioni igienico-alimentari con cui si alleva e si tiene il bestiame nella nostra Provincia.

Ai signori Veterinari provinciali spetta sopra tutto la nobile missione di illuminare con i dettami della scienza gli agricoltori su tutto quanto riguarda l'allevamento e governo dei domestici bruti, ed in tal modo debellare gli errori ed i pregiudizi che con grave danno ingolfano tanta parte della ricchezza della nostra Provincia quale è quella rappresentata dagli animali domestici.

Sarebbe perciò utilissima cosa il provvedere a che i Veterinari Provinciali impartissero delle periodiche lezioni popolari di Veterinaria onde attenuare il danno che continuamente minaccia gli interessi degli agricoltori, colla sviluppo e propagazione di malattie contagiose al bestiame domestico.

(Segue la firma.)

**Palazzo delle Debiti.** — Domandiamo al sig. ingegnere municipale incaricato, della sorveglianza ai fabbricati, il perchè fra gli archi del portico restano appese le tende. Ci pare che in questa stagione ci sia poco sole e quelle tende vadano logorandosi dalle intemperie inutilmente, deturpando il portico stesso.

**Esposizione di un infante.** — A Estè, giorni sono, le contadine Caterina Mantovan e Maria Battaglia consegnarono al Sindaco del paese un cestello con entrovi una bambina neonata, viva e fresca, stata trovata poco prima a Molta, davanti al muro di un oratorio.

**Incendio.** — Il giorno 4 corr. si sviluppava un incendio nel paese di Vescovana. La casa del possidente conte Felice Miari era in preda alle fiamme e tutto sarebbe stato distrutto qualora i villani accorsi non fossero riusciti ad asportare in tempo la mobilia. Cosicchè il danno ascende a sole 1000 lire. Il disastro ritenesi causato da una scintilla, sfuggita dalle ceneri ancora accese del focolare.

**Vandalismo punito.** — Venne arrestato qui in città certo Luigi Pavan d'anni 16 per furto di due pianoni di legno nel giardinetto della piazza del Carmine.

**Benissimo.**

**Istituto musicale.** — L'accademia vocale strumentale datasi ieri a sera all'istituto musicale, riuscì brillantissima.

Il pubblico era talmente affollato da non potersi credere, la gran sala e le stanze attigue erano piene, zeppe, primeggiava il sesso nobile.

L'esimio professore arpista cav. Adolfo Sjöden fu assai applaudito e dovette sotto una salva di battimani

ripetere il pezzo per tre volte a cui gentilmente aderirono altri pezzi.

Tanto i professori dell'istituto che gli allievi ed allieve fecero il loro dovere con generale soddisfazione.

Domani pubblicheremo in appendice un corriere musicale del nostro brillante appendicista al quale sono riservati i dettagli.

Intanto il cronista fa plauso alla presidenza ed alla commissione artistica pel gustoso e saporito trattamento offerto ai soci.

**Una al di.** — Un banchiere, che ha fallito più volte, ad uno dei suoi clienti:

— Mio caro, voglio scrivere un libro sulla questione finanziaria: datemene il titolo.

— Dovreste intitolarlo: *La borsa... o la vita.*

### Bollettino dello Stato Civile del 10

**Nascite.** — Maschi 0. — Femmine 2.

**Morti.** — Bodolo Francesco fu Antonio, d'anni 34, impiegato, coniugato. — Pilotto Alfonso fu Eugenio di mesi 11 e giorni 20. — Due bambine esposte di mesi uno.

Tutti di Padova.  
Zaniolo Generoso fu Francesco, di anni 53, villico, coniugato, di Grantorto Padova.

### SPETTACOLI D'OGGI

**TEATRO GARIBALDI.** — Questa sera rappresentazione — Ore 8.

### CORRIERE DELLA SERA

#### Notizie interne

In seguito agli ultimi fatti accaduti nella gestione della Banca nazionale Toscana il ministro di agricoltura industria e commercio ha ordinato si proceda alla convocazione dell'Assemblea generale degli azionisti di quella banca onde il Consiglio d'amministrazione di essa dia conto intero dello stato dell'Istituto.

L'assemblea avrà luogo il 27.

— L'Italia annunzia che il ministero ha stabilito di nominare nel prossimo anno dei nuovi senatori in ristretto numero, scegliendoli specialmente fra deputati ed ex deputati al parlamento.

— Nei circoli parlamentari si ritiene probabile che il Senato approvi la legge elettorale quale fu votata dalla Camera, assicurando Depretis di avere la maggioranza di una sessantina sui duecento senatori che interverranno alle sedute.

— La Commissione parlamentare per la proroga dell'esercizio governativo delle ferrovie dell'Alta Italia risultò composta degli on. Ercole, Alvisi, Fabrizi, Monzani, Borgnini, Favale, Mordini, Di Leona e Trompeo.

— I versamenti del prestito per l'abolizione del corso forzoso ammontarono già a 158 milioni; dei quali 124 in oro e 34 in argento.

Nella settimana prossima saranno versati nelle casse dello Stato, 32 milioni quasi tutti in oro; verso la fine dell'anno altri 10 milioni.

Il primo gennaio il totale dei versamenti sommerà a 200 milioni di lire.

#### Notizie estere

È insussistente che siansi intavolate delle trattative colla Francia per il riconoscimento del trattato col Bey di Tunisi.

— Si assicura che la salma di lord Crawford fu di nuovo trasportata in Italia su un yacht italiano e diretta alla volta di Firenze. L'ispettore di polizia Altop è partito per indagare.

### PARLAMENTO

#### CAMERA

*Seduta del 10 dicembre.*

*Seduta antimeridiana.* — Si apre la seduta alle ore 10.

**Cerulli, Bizzozzero, Romeo, Favale, Meardi, Mascilli** riferiscono su varie petizioni, che vengono in vario modo esaurite.

**Cavalletto** si oppone che si passi all'ordine del giorno su quattro peti-

zioni di persone, che invocano compensi per danni sostenuti cooperando alla causa nazionale, ma vi consente, dopo dichiarazioni di Depretis, che in casi speciali non si manca mai di provvedere.

Levasi la seduta alle ore 12.

#### Seduta pomeridiana

La seduta si apre alle ore 2.15.

Si presentano da Ferrero il progetto per modificare la legge sugli stipendi e gli assegni fissi per l'esercito; da Acton il progetto sugli stipendi annuali degli ufficiali della R. marina. Ambedue si dichiarano urgenti e si passa poi alla discussione del bilancio dei lavori pubblici per l'1882. Se ne approvano i primi nove capitoli.

Al 10 *Del Vecchio* fra altro domanda che si affretti la presentazione della legge sulle irrigazioni e che in questa venga stabilita la misura del concorso governativo.

Al cap. 11 *Cavalletto* raccomanda le difese idrauliche del Piave medio fra Priula e Ponte di Piave e del Tagliamento medio dal torrente Cora a Latisana. Si approvano i cap. 10, 11 e 12.

Al 13 *De Blasio*, fra altro, desidera che il governo si faccia almeno iniziatore di consorzi per l'arginamento e il rettifilo dei torrenti. Conchiude presentando un ordine del giorno a questo scopo.

**Baccarini** accetta le raccomandazioni di *De Blasio*, ma stima superfluo un nuovo ordine del giorno.

**De Blasio** ritira l'ordine. Approvansi i cap. dal 13 al 19, gli ultimi dei quali relativi alle bonifiche. Approvansi anche i cap. dal 20 al 28 relativi ai porti spiagge e fari, dopo qualche osservazione.

Sul 29, relativo alle ferrovie, *Curioni* osserva che le nostre ferrovie non rendono i servizi di cui abbisognano le popolazioni. Dimostra quali dovrebbero essere le condizioni del servizio ferroviario per riuscire utili al traffico locale e regionale, e come le attuali sieno ben lungi dal corrispondervi. Prega quindi il ministro di riformare il sistema.

Altri oratori parlano nello stesso senso, venendo anche a particolari.

**Baccarini** si associa nel deplorare gli inconvenienti denunciati, ma da essi non può salire a condannare una vasta amministrazione. Peraltro le risultanze dell'Alta Italia sono migliori di tutte le altre e superano la aspettativa — Non può dirsi ancora soddisfatto dei servizi economici, ma qualche vantaggio si è ottenuto. I ritardi sono per maggior parte indipendenti dall'amministrazione, ma causati dall'aumento del traffico, al quale non si potè corrispondere con pari aumento del materiale di trasporto. Cercherà rinnovare tutti gli inconvenienti, ma è certo che la rete Alta Italia va migliorando per ogni riguardo tanto nell'interesse proprio quanto del pubblico.

Approvansi i cap. 29 e 30 concernenti le strade ferrate.

Presentansi da *Grina* di la relazione sopra la legge per dar facoltà al governo di applicare alcuni consigli alle Corti d'Appello di Catania e Catanzaro; da *Di Leona* sopra la legge per la concessione alle Società delle ferrovie sarde della costruzione ed esercizio di una ferrovia da Terranuova al golfo degli Aranci, e levasi la seduta alle 6.45.

### SENATO

*Seduta del 12 dicembre.*

Rinnovansi le votazioni per le nomine delle cariche accennate nelle precedenti sedute e riprendesi la riforma elettorale.

**Rinaldi** dice che il governo rappresentativo prende forma dalla legge elettorale. Il Senato deve deliberare intorno a questo progetto senza pusillanimità riguardi. Proponesi dimostrare che se il progetto si approvasse senza gli opportuni emendamenti, costituirebbe un pericolo per la libertà, la monarchia e l'unità della patria. L'Italia trovò la sua salute nella gloriosa dinastia di Savoia, nella monarchia temperata. Il progetto è l'avviamento al suffragio universale, anzi è il suffragio universale colla sola condizione di saper scrivere. In altri termini il progetto riduce a minime proporzioni la distanza fra monarchia temperata e un'altra forma di governo, ed implica pericolo per le nostre istituzioni. Accenna alle aspirazioni di partiti reazionari e sovversivi. Biasina la benevolenza del governo verso quest'ultimi. Un allargamento del suffragio si chiedeva generalmente; l'allargamento indefinito si chiedeva unicamente da minoranze radicali.

Censura la separazione del progetto per lo scrutinio di lista da questo, siccome nocivo alla sincerità e alla

integrità delle deliberazioni. Discorre dell'influenza dell'ampliamento del suffragio sopra l'equilibrio dei poteri. Crede che il Senato debba ripristinare il progetto dentro i limiti che attraverso parvero insormontabili. Lo stesso presidente del consiglio teme che il progetto estenda il campo ai brogli elettorali. Sarebbe intollerabile se pretendesse di far approvare in blocco il progetto come si trattasse di una semplice riforma amministrativa. Insiste sulla grande responsabilità del governo e del Senato (adesioni).

**Griffini** dichiarasi pronto ad accettare il progetto quale fu approvato dalla Camera. Non divide i timori dei contraddittori. Ha maggior fede nella saggezza delle popolazioni italiane. Associasi a **Zini** nel deplorare l'abbassamento del sentimento religioso. Riducendosi il titolo d'intelligenza alla II elementare, il titolo del censo mantiene pochissima importanza. Il censo in massima parte si confonderà all'intelligenza. Se poi vi sono piccoli censiti, che non abbiano percorso la II elementare, converrà dar loro il diritto al suffragio? Lo nega. Il risultato sarebbe di dare il suffragio all'ignoranza. Chi ne vantaggerebbe sarebbe esclusivamente il partito clericale. Esagerasi la necessità di opporre i contadini agli operai delle città. Presso noi la scuola del socialista conta rarissimi proseliti. Il partito repubblicano in Italia va perdendo, non guadagnando forze. Abbiamo un miriade di dinastia che basterebbe da sola a paralizzare ogni proposito sovversivo.

L'oratore sostiene che le idee dei socialisti sono più facili ad attecchire nelle campagne che nelle città. Accetta il titolo dell'intelligenza ridotto alla II elementare. Accionciasi, sebbene mal volentieri, alla riduzione del censo come fu approvato dalla Camera.

**Alfieri** riconosce che la riforma elettorale può avere una grande influenza nei nostri ordinamenti politici. Crede una larga riforma opportuna, necessaria e giusta. Gli ideali politici sono essenzialmente mutati nel mondo. Conforta questa proposizione con gli argomenti storici d'ogni epoca. Trattaggia la presente situazione della società europea. La democrazia è ormai la forza vitale della società civile in Italia, come dovunque. È impossibile prescindere da questa considerazione nel determinare le rappresentanze legali del paese. Accenna alle ragioni che lo inducono con qualche riserva ad accettare il progetto. Avrebbe voluto il suffragio politico allargato sopra la base di quattro anni d'esercizio del suffragio amministrativo. Propende per gli emendamenti dell'ufficio centrale. Però si riserva ogni libertà.

Spiega perchè accetta il progetto, sebbene non contenga lo scrutinio di lista. Spera che lo scrutinio di lista produrrà tutti i benefici, che **Jacini** disse aspettarsi dall'elettorato di due gradi. Fa plauso alla maggioranza dell'ufficio centrale per avere respinta la pregiudiziale. Pregha si consideri da quanto tempo la riforma fu annunciata. Rinvigorendo le assemblee deliberanti, contempereremo la democrazia. Dipende dal Senato di stabilire per lungo tempo sopra solide basi la monarchia liberale e di preservare l'Italia da quella olocrazia che finisce sempre in demagogia o cesarismo.

Dimostra in qual modo si possa provvedere, onde assicurare con ponderazione i poteri davanti la riforma. Propone che il Senato formoli un indirizzo alla corona per pregarla di prendere in considerazione l'esercizio della sua prerogativa rispetto alla costituzione. Il Senato nominò dei senatori nei limiti dello Statuto. Cita alcuni ricordi ricavati dai nostri annali liberali per dimostrare l'opportunità della riforma (Approvazioni).

Il seguito domani.

### CORRIERE DEL MATTINO

Servizio telegraf. part. del "Bacchiglione", ROMA, 12, ore 10 p.

Le parole di Gambetta, relative ad accordi coll'Italia, sono variamente commentate.

È morto improvvisamente Gastello, scudiere di Corte.

Il discorso del papa, in risposta all'indirizzo dell'arcivescovo Raga, fu violento; disse che l'Italia deve gratitudine (!) al papato da cui ebbe gloria (!) e prosperità (!).

Per dissensi dell'ultima ora l'adunanza dei ministeriali fu rinviata.

È cominciato il processo Macca-luso; pochissima gente vi assisteva.

### IL DISASTRO DI VIENNA

L'Adriatico ha da Roma: Mancini invitò il console italiano residente a Vienna a volersi informare se fra le vittime nell'incendio del Ringtheater vi sieno degli italiani. La risposta fu negativa.

Il Papa inviò pure un'identico invito al Nunzio apostolico e n'ebbe identica risposta.

Il Secolo ha i seguenti telegrammi: Vienna, 12, ore 8.50 ant. — Facendosi sempre più viva l'indignazione della cittadinanza contro la polizia, il presidente di questa, Marx, e il consigliere Landsteiner saranno obbligati a dimettersi.

Ieri cominciò la tumulazione. Oggi alle 10 antimeridiane sarà fatto un funerale grandioso al Cimitero centrale.

Per le esequie nella cattedrale di Santo Stefano accorrono molti forestieri.

La lista rettificata di questa mattina fa ascendere il numero dei mancanti a 886.

Vienna, 12, ore 9 ant. — L'agitazione cresce nella popolazione: tutti sono irritati contro la Polizia perchè si dà ad essa la colpa della catastrofe. Gli ordini dati dagli agenti di polizia fecero spegnere il gas, e questa fu la cagione principale dell'immensità della sciagura.

In causa della crescente agitazione i militari son consegnati nelle caserme.

Il magistrato municipale diramò gli inviti per assistere alla funebre funzione in Santo Stefano alle ore 9 ant.

Le sepolture in comune avranno luogo alle ore 11 nel cimitero, dove le benedizioni si faranno con rito cattolico, greco orientale, evangelico ed israelitico.

Presso un grandioso catafalco si terranno discorsi funebri e vi sarà musica con canto corale.

L'incendio continua con pericolo delle vicine abitazioni.

Soltanto 125 cadaveri furono legalmente riconosciuti.

Fra gli innumerevoli telegrammi ed indirizzi pubblicati dalla Lega della Democrazia in questi ultimi giorni e tutti stigmatizzanti il verdetto dei 7 clericali, v'ha questo del generale Garibaldi del seguente tenore:

Egregio Mario, Caprera, 3 dicembre

Io intendo esser solidale con voi nella vostra lotta contro il sig. Pecci e le istituzioni che perpetuano la pelagra. Vostro G. Garibaldi.

### Notizie interne

La Razione ha da Roma:

Ieri sera (11) molti senatori appartenenti al partito liberale si riunirono per discutere il progetto della Riforma elettorale. Il ministero è assolutamente estraneo a questa riunione. — Si dice prossimo un grande movimento di prefetti.

### Notizie estere

A Parigi le parole di Bismark allusive all'Italia sono commentate nei circoli governativi, vi si vede il preconcetto di spingere l'Italia verso la Francia distaccandola così da una lega austriaca coll'intento forse di far nascere probabilità di guerra. — Si parla ancora dell'Alfieri come nuovo ambasciatore.

### Rivista settimanale finanziaria della Borsa di Parigi

3 a 10 dicembre 1881.

Le buone disposizioni, colle quali si aperse la corrente settimana, sono state raffreddate dal contegno del mercato inglese. Le difficoltà monetarie agli Stati Uniti possono far temere

fra breve delle nuove esportazioni d'oro, amenechè, come ciò arriva sovente, il Tesoro non intervenga in aiuto del mercato rendendo alla circolazione una parte dello stock metallico. — Se dal lato finanziario la speculazione, malgrado un soddisfacente bilancio della Banca, non ha avuto seri incoraggiamenti, questi non le sono mancati dal lato politico, giustificando sulle rendite una relativa fermezza ed animazione.

In un discorso tenuto in una riunione d'elettori senatoriali il signor Leone Say ha difeso il programma revisionista di Gambetta. Queste parole in bocca del Presidente del Senato dinotano un certo ravvicinamento fra questi due uomini di Stato, ed ha dato corpo alla voce, precedentemente corsa, della prossima entrata di Léon Say nel nuovo ministero. — Infatti il Presidente del Consiglio è troppo abile per non comprendere l'appoggio di questo personaggio, tanto più dopo che nella seduta d'avantieri la Camera ha accolto con una visibile freddezza le sue recenti innovazioni.

L'italiano fu momentaneamente arrestato nel suo movimento, meno però dalle notizie monetarie di Londra, che dell'inevitabile impressione prodotta dalle delicate discussioni alla Camera Italiana. — La ratificazione ieri votata dalla Camera del nuovo Trattato di Commercio ha però cancellato il sentimento che aveva precedentemente dominato, e l'italiano fu conseguentemente molto più sostenuto.

Valori turchi molto fermi soprattutto la Banca ottomana che, oltre ai vantaggi riserbati dall'esecuzione del nuovo piano finanziario, sarà l'incaricata del governo russo per l'esazione dell'imposte attribuite all'indennizzo di guerra.

Fondi spagnuoli in nuovo aumento fortemente aiutato dalle considerevoli posizioni di premi venduti a Londra per fine corrente. Per ciò unicamente si prevedono corsi ancora superiori.

La più grande animazione del mercato fu rivolta ai valori industriali, alcuni dei quali come l'Union Generale ed il Suez ottennero un sensibile progresso esclusivamente dovuto però all'importante scoperto esistente. Il Foncier ha guadagnato ancora del terreno, ma i realizzi di fin di settimana gliene fecero perdere una parte.

Il rinvio della discussione sulla Landbank ha provocato qualche realizzo. — I bene informati però pretendono che siano i promotori stessi del movimento a causare questi ritardi onde far abbandonare il terreno ai nuovi venuti e preparare così un più brillante movimento.

### TELEGRAMMI

Agenzia Stefani

BUKAREST, 11. — Notizie giunte da Costantinopoli recano che colà persistono le voci circa i cambiamenti ministeriali. Mahmud Nedim diverrebbe primo ministro, mentre Alifad ovvero Server pascia sarebbe nominato ministro degli esteri.

LONDRA, 12. — La Morning Post dice che Granville, avendo ricevuto un dispaccio dell'ambasciatore inglese a Parigi costatante che Gambetta dichiarò al Senato che l'Inghilterra riconobbe il trattato del Bardo, spedì sabato un dispaccio a Lyons, esprimendo sorpresa per la dichiarazione, poichè, allorché Roustan fu nominato ministro francese presso il Bey, si fecero dichiarazioni esplicite che i trattati fra l'Inghilterra e la Tunisia saranno strettamente mantenuti e nessun cambiamento si introdurrà nei rapporti fra l'Inghilterra e Tunisi. Queste spiegazioni non implicano alcun riconoscimento di protettorato o di annessione; esse si scambiarono nell'occasione della nomina di un suddito francese come primo ministro del bey.

Granville constata che tutte le istruzioni date recentemente al console inglese di Tunisi circa l'inchiesta di Sfax, l'affare dell'Enfida e i dispacci spediti al console per comunicarsi al bey provano che quanto concerne l'Inghilterra nessun cambiamento è sopravvenuto che giustifichi l'asserzione di Gambetta.

MILANO, 11. — Stassera ebbe luogo un banchetto in onore d'addio al conte Sanseverino, prefetto di Napoli; esso è riuscito splendido e cordialissimo. — Erano rappresentate tutte le gradazioni del partito liberale, gli assessori, i consiglieri comunali e provinciali, la cittadinanza e la stampa. Brindarono applauditi il senatore Amari, Pini, Pavesi e l'assessore Labus. Sanseverino pronunciò un discorso acclamatissimo. PARIGI, 11. — L'Official e gli

altri giornali del mattino, invece che la parola transazione, adoperata dalla Repubblica Francese nel suo resoconto del discorso di Gambetta, adoperano la parola trattazione.

MADRID, 12. — Dietro ordine del vescovo tre preti di Santader lessero ieri in chiesa la scomunica contro tre direttori di giornali liberali. — Viva sensazione di numerosi assistenti. Alcune signore uscirono dalla Chiesa. I giornali scomunicati leggono avidamente. Temesi un conflitto. Credesi che la scomunica sia stata cagionata dagli attacchi contro il Clero.

VIENNA, 12. — La borsa è chiusa. BUKAREST, 12. — Assicurasi da buona fonte che il governo italiano, di conformità a recenti dichiarazioni parlamentari di Mancini, ha fatto comprendere come nella questione del Danubio esso non intenda preoccuparsi che del grande principio di libertà di navigazione, rispetto al quale già furono spontaneamente fatte dal gabinetto di Vienna le più ampie e soddisfacenti dichiarazioni.

VIENNA, 12. — La Camera dei signori votò unanimemente 50,000 fiorini in favore delle vittime del Ringtheater.

BUKAREST, 11. — Il Governo, prendendo in considerazione le raccomandazioni presentategli da parecchi rappresentanti esteri sulle disposizioni del regolamento concernente le carte di libero soggiorno, dice di aggiornare fino a nuovo ordine l'esecuzione di detto regolamento.

VIENNA, 12. — Stamani alle 12 ebbero luogo i funerali al Cimitero centrale delle vittime al Ringtheater, deposte tutte nella fossa comune. La città è estremamente commossa.

ROMA, 12. — La Giunta generale del bilancio è convocata stassera. Vi interverrà il ministro dell'istruzione.

ROMA, 12. — Le riscossioni delle imposte dal 1 gennaio a tutto novembre 1881 presentano, in confronto di quelle corrispondenti nello stesso periodo 1880, un aumento di 50,496,921 lire e 90 cent.

P. F. ERIZZO, Direttore. ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

### Inserzioni a Pagamento

### IL NUOVO NEGOZIO

### DI RICAMI

sotto il portico degli orefici, piazza delle Erbe, aperto da poco tempo, tiene oltre d'un copioso assortimento di ricami in ogni genere di grande novità, anche molti oggetti, servibili come regali per le prossime feste e capo d'anno.

Redolfo Zurhaleg e C. 2701-2

### LEZIONI

### di lingua francese

dalla Signora J. PETIT-FILS

a domicilio ed in casa sua — Via del Santo, 3912. — 0681 (2586)

### Stabilimento di Scherma e Ginnastica

### CESARANO

Lezioni di scherma dalle 1 ant. alle 10 pom. salvo le ore destinate al particolare insegnamento della ginnastica e ballo alle signorine e fanciulli. Si danno anche lezioni ad ore riservate.

Ai signori studenti si fanno tutte le possibili facilitazioni. 2557

### Pastiglie Antibronchitiche

DE-STEFANI (Vedi avviso quarta Pagina)

### OROLOGIERIA

### ALLA CITTÀ DI GINEVRA

In Padova, Via S. Canziano

Grandioso assortimento remontoir argento e oro fino garantito. Specialità pendole con candelabri dorate, bronzate e marmo nero. Orologi Japi da parete che si monta ogni otto giorni, da 40 centimetri di diametro L. 15 e da 30 centimetri L. 14. N.B Tutti gli orologi d'oro sono garantiti titolo 18 carati.

### PREMIATA

### Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso: VENDITA ANCHE AL MINUTO di cappelli a cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. Giubba per società; cappellini per fanciulli; cappelli per sacerdoti; cappelli di feltro per signore; verniciati da cocchiere; berrete di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI DI FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (2580)

Borgo Codalunga, N. 4759.

### CIRILLO PAVAN

Chirurgo-Dentista

Approvato dalla R. Università di Bologna

Riceve nel proprio gabinetto in Padova, Via Piazza dei frutti, N. 547 II piano, il lunedì e il venerdì di ogni settimana dalle ore 9 ant. alle 5 pom.

Rimette denti e dentiere a sistema americano, ottura la carie, pulisce dal tartaro, toglie l'odontalgia ecc. ecc.

Oggi poi confortato dai suoi clienti ed amici intende stabilirsi fra non molto in questa città.

Consultazioni e operazioni gratuite per i poveri. 2567

Lume economico a Benzina (Vedi IV Pagina)

Contro il freddo e l'umidità

### PREMIATA FABBRICA

### TAPPETI DI COCCO

detti senza fine

Tappeti Jute, Manilla ecc. ecc. P. Bussolin - Venezia

Nettapedi d'ogni forma e misura

Si assume qualsiasi fornitura per città e campagna, con Deposito in Padova presso G. B. Milani — Via Eremiani, 3306 sotto gli uffici della Società Veneta ove trovasi anche l'antico deposito delle vere americane Macchine da cucire, Elias Howe J. originali — prezzi fissi. 2549

### PREZZO CORRENTE

### VENDITA

### OLIO E VINO TOSCANO

Piazza Garibaldi, N. 1214.

vicino all'Albergo della Stella d'Oro

Olio I. qualità L. 1.80 ) al litro

II. » » 1.60 )

III. » » 1.40 )

Qualità extra fino al fiasco di litri 2 1/4 . . . . . L. 4.80

Mezzo fiasco . . . . . » 2.40

Vino da Pasto al fiasco Toscano . . . . . L. 1.50

Chianti I. qualità . . . . . L. 2.50

II. » . . . . . » 2.00

Tanto per l'Olio che per il Vino si garantisce la qualità perfetta da non temerne il confronto. 2538

## SI REGALANO 1000 LIRE

chi proverà esistere una tintura per i capelli e per la barba, migliore di quella dei fratelli Zempt, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diversi.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico napoletano si fanno gli esperimenti a gratis.

Sola ed unica vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei FRATELLI ZEMPT, profumieri chimici francesi, Via S. Caterina a Chiaia 33 e 34 sotto il Palazzo Calabritto (Piazza dei Martiri) — Napoli. — Prezzo L. 6.

Tutt'altra vendita o deposito in Padova deve essere considerato come contraffazioni e di queste non havvene poche.

Deposito in Padova presso A. Bedon, Via S. Lorenzo — G. Merati parucchiere — Verona presso G. Galli, Via Nuova — Castellani, Emporio Via Bologna — Venezia presso Longega, Campo S. Salvatore — Roma presso Giardinieri, 424 Corso — Mantegazza, 91 Via Cesarini. — Torino presso G. Meynardi 16 Via Barbaroux — Galvagna Via Barbaroux. 2512

Si eseguisce Viglietti da Visita a L. 1.50 al cento

## PASTIGLIE ANTIBRONCHITICHE

DE-STEFANI

A BASE DI VEGETALI SEMPLICI

8 anni di successo attestano l'efficacia di questo rimedio raccomandato da molti Medici per la

Guarigione rapida

della Tosse, raffreddori, irritazioni di petto, mali di gola, Bronchiti, Catarrhi, ecc. — Esigere la marca di fabbrica e la firma De-Stefani.

Unico depositario generale nella città e provincia di Padova Luigi Cornelio. 2506

PREMIATE  
con più  
MEDAGLIE  
D'ORO  
E D'ARGENTO

## Sciroppo Depurativo

LO

DEL PROFESSORE

ERNESTO PAGLIANO

si vende esclusivamente in Napoli, 4, calata San Marco, casa del prof. Pagliano. La boccetta (liquido) L. 1.40 — La scatola

(ridotto in polvere) L. 1.40 cadauna, più la piccola spesa di cassetta, imballaggio, ecc.

La Cassa di Firenze è soppressa

NB. Moltissimi falsificatori hanno immaginato di trovare nelle classi le più infime della società, persone aventi il cognome di Pagliano, e fattosi cedere questo, cercano così d'ingannare la buona fede del pubblico; perciò che ognuno stia in guardia contro questi novelli ladri, non potendoli differentemente qualificare. 2537.

## ARTICOLI DI FANTASIA DELLA PIU' ALTA NOVITÀ

## AL MASSIMO BUON MERCATO

PROVARE PER CREDERE

presso l'Agenzia Generale per l'Italia, Francia e Germania dei Privilegiati

## LUMI ECONOMICI A BENZINA

GRAN SUCCESSO DEL GIORNO

PADOVA

PIAZZA UNITA' D'ITALIA N. 226, DOPO IL CAFFÈ VITTORIA

## NON PIU' MEDICINE

Perfetta Salute

restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra dotta:

## REVALENTA ARABICA

che guarisce le dispepsie, gastralgie, etisie, dissenterie, stitichezze, catarro, flatuosità, agrezza, acidità, pituita, flemma, nausea, rinvio e vomiti, anche durante la gravidanza, diarrea, coliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppressione, languori diabeti, congestioni, nevrosi, insonnie, melanconia, debolezze, sfinitimento, atrofia, anemia, clorosi, febbre miliare e tutte le altre febbri, tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, del respiro, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello, il vizio del sangue; ogni irritazione ed ogni sensazione febbrile allo svegliarsi.

Estratto di 100,000 cure compresevi quelle di molti medici, del duca Pluskow e della marchesa di Bréhan.

Cura N. 65,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, Baccel. in Teol. ed arcipr. di Pruneto.

Cura N. 49,842. — Maria Joly di 50 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausea.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 98,614. — Da anni soffrivo di mancanza d'appetito, cattiva digestione, malattie di cuore, delle reni e vescica, irritazioni nervose e melanconia; tutti questi mali sparvero sotto l'influenza benigna della vostra divina Revalenta Arabica. — Leone Peycler istitutore a Eynanças (Alta Vienna) Francia.

N. 63,476. — Signor Curato Comperet, da diciott'anni di dispepsia, gastralgia, male di stomaco, dei nervi, debolezze e sudori notturni.

N. 99,625. — Avignone (Francia), 18 aprile, 1876. La Revalenta Du Barry mi ha risanata all'età di 61 anni di spaventosi dolori durante vent'anni. Soffrivo d'oppressioni le più terribili e di debolezza tale da non poter far nessun movimento, nè poter vestirmi, nè svestire, con male di stomaco giorno e notte, ed insonnie orribili. Ogni altro rimedio contro tale angoscia rimase vano, la Revalenta invece mi guarì completamente. — Borrel, nata Carbonety, rue du Balai, 11.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedj.

Prezzo della Revalenta naturale: In scatole 1/4 di chil. L. 2,50; 1/2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42; 12 chil. L. 73, stessi prezzi per la Revalenta al Cioccolato in polvere.

Per spedizioni inviare Vaglia postale o Biglietti della Banca Nazionale.

Casa DU BARRY & C. (limited), Via Tommaso Grossi, N. 2, Milano.

Si vende in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: Padova — Roberti Ferdinando farm. al Carmine 4497 — Zanetti-Pianeri e Mauro — G. B. Arrigoni farm. al Pozzo d'oro — Pertile Lorenzo farm. successore Lois — Luigi Cornelio farm. all'angolo Piazza delle Erbe. 2403

## G. B. MEGGIORATO

Commissionato in Padova, Via Zattere, 1931, Teatro S. Lucia

Affari Commerciali e pronti danari a Mutuo

Rivolgersi direttamente.

2561

## NON PIU' CALLI AI PIEDI

I Cerottini

preparati nella farmacia Bianchi, Milano, estirpano radicalmente e senza dolore i calli guarendo completamente e per sempre da questo doloroso incomodo, al contrario dei così detti Paracalli, i quali, se possono portare qualche momentaneo sollievo riescono non di rado affatto inefficaci. — Costano L. 1.50 scat. gr., L. 1 scat. picc. con relativa istruzione. Con aumento di cent. 20 si spediscono franche di porto le dette scatole in ogni parte d'Italia indirizzandosi al deposito generale in Milano, A. Manzoni e C., Via della Sala, 16, angolo di Via S. Paolo — Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91 — Vendonsi in Padova nella farmacia Cornelio, Piazza Erbe. 82

La più ferruginosa e gasosa. Gradita al palato. Facilita la digestione. Promuove l'appetito. Tollerata dagli stomaci più deboli.

ANTICA FONTE DI

## PEJO

Si conserva inalterata e gasosa. Si usa in ogni stagione in luogo del Seltz. Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai signori Farmacisti d'ogni città e depositi annunciati, — esigendo sempre che le bottiglie portino l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impresso Antica Fonte Pejo Borghetti.

In Padova deposito generale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Pietro Cimegotto Piazzetta Pedrocchi. 2493

## NECESSAIRES

di toeletta, per cam-pagna, viaggi, regali, ecc. in elegante scatola contenente:

1 pettine di corno di cervo nero; 1 pettinetta; 1 paio forbici inglesi; 1 spazzetta; 1 flacon d'acqua di Colonia triplice estratto, ovvero 1 flacon di aceto aromatico concentrato; 1 cosmetico per capelli finissimo; 1 sapone Windsor vero inglese; 1 saponetta trasparente alla glicerina extra rettificata e profumata; 1 flacon estratto di odore per biancheria; 1 pacco polvere fior di riso, 1 flacon pomata.

(PREZZO LIRE 8)

Indirizzare le domande con voglia o lettera raccomandata diretta a T. Vaudetto e C. via San Francesco da Paola, 31 — Torino, ovvero all'Amministrazione di questo Giornale.